

## Capoluogo | Gli interventi

# Santa Chiara, centro artistico all'ex mensa

Trento, lo stabile sarà recuperato per giovani e cultura. Lavori pubblici, dalla Provincia 4 milioni  
Mattarello, ok all'ampliamento delle medie. Piazza Mostra, concorso di progettazione sul restyling

### L'assist



● Il sindaco Alessandro Andreatta, in difficoltà con gli alleati, ottiene 4 milioni in più per le opere in città

● Recupero dell'ex mensa al Santa Chiara, ciclabili, incroci sicuri: ecco alcuni degli interventi previsti

**TRENTO** Quasi quattro milioni in più da spendere, che fanno buon gioco al sindaco Alessandro Andreatta alle prese con le riottosità della maggioranza. Se le ritrova il Comune di Trento, la cui prossima variazione di bilancio lievita da 5,5 a 9,4 milioni di euro per effetto dello sblocco delle risorse provinciali (28 i milioni per le opere degli enti locali). Sulla destinazione le idee sembrano chiare, almeno da quanto è stato condiviso nel vertice di maggioranza di mercoledì, nel quale non sono comunque mancate le assenze. Fra queste l'ampliamento della scuola media di Mattarello (3,5 milioni) e l'atteso recupero dell'ex mensa Santa Chiara da adibire a «centro culturale, artistico e giovanile» (1,5 milioni). Novità anche per piazza Mostra: entro l'estate sarà lanciato il concorso di progettazione per il restyling.

### La manovra

Sale quindi l'importo della variazione di bilancio per la parte straordinaria del Comune capoluogo. L'anno scorso i milioni stimati erano cinque (*Corriere del Trentino* del settembre 2015), riservati a varie



**Abbandonato**  
L'edificio dell'ex mensa davanti al centro Santa Chiara. A fianco piazza Mostra (foto Rensi)

opere fra cui la mensa esterna delle scuole medie Pedrolli di Meano (900.000 euro) e il nuovo arredo urbano di piazza Mostra (600.000 euro). Il sindaco è tornato soddisfatto dalla riunione del Consiglio delle autonomie. I primi cittadini del Trentino hanno appreso di avere in totale 28 milioni in più per gli interventi. Quasi

quattro vanno a Trento e si spalmeranno nel biennio 2016-2017. Andreatta e Italo Gilmozzi, assessore ai lavori pubblici, hanno illustrato le ipotesi di destinazione, ottenendo una sostanziale condivisione dagli alleati. Oltre all'ampliamento delle scuole medie di Mattarello, ci sono il percorso ciclopedonale sotto



il cavalcavia dell'A22 a Ravina e la messa in sicurezza dello svincolo alla rotatoria di via Maccani verso il supermercato Lidl.

### Arte all'ex mensa

In maggioranza si è parlato del recupero dello stabile abbandonato davanti al centro per i servizi culturali Santa

Chiara, accanto all'omonimo parco, e fino ad alcuni fa adibito a mensa universitaria. La giunta conta di spendere 1,5 milioni per realizzare all'interno un «centro culturale, artistico, giovanile». È una delle due funzioni previste nello stabile. Sulla seconda, oggetto di un confronto ancora in atto, si mantiene il riserbo.

### Idee per la piazza

La piazza, oggi ridotta a metro parcheggio, sarà oggetto di un concorso di progettazione per le migliori idee sul restyling. Il Comune vuole bandirlo entro l'estate. L'anno prossimo si procederà ai lavori. A bilancio ci sono 600.000 euro. Uno degli obiettivi è rendere lo spazio pedonale e adatto a ospitare tavolini dei bar e un infopoint del castello. Tramontato il progetto di un parcheggio di attestamento nel sottosuolo. Le perizie tecniche promosse da alcuni residenti hanno decretato l'eccessiva difficoltà negli scavi, a ridosso di un sito come il Buonconsiglio, con la presenza quasi certa di reperti archeologici.

**Stefano Voltolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Asili, nuove strutture a Martignano e Villazzano

Sono circa settanta i posti in più. Nel parco della collina est un'opera termicamente autonoma

**TRENTO** Aumenta l'offerta per gli asili nido di Trento e dintorni. A settembre sarà pronto il nuovo nido di Martignano. Una struttura in legno, energeticamente autonoma, con 45 nuovi posti. Altrettanti ne arriveranno a Villazzano Tre, alle torri di Madonna Bianca, che quest'anno è stato chiuso per i lavori di ristrutturazione e riaprirà in autunno, per riaccogliere i bambini che dallo scorso ottobre gravitano sulla struttura di Ravina. E anche se con il 2017 chiuderà il micronido di Cognola, la Nuvola, che ospita una ventina di bambini e che tornerà ad essere una scuola, il Comune stima di riuscire a far fronte a quasi tutte le richieste grazie ai circa 70 posti in più.

Nel 2015-2016 i 23 nidi di Trento hanno ospitato 1125 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, di cui circa 920 a tempo pieno e poco meno di 200 a tempo parziale. In prima battuta, erano rimasti esclusi il 30% dei richiedenti. Poi, gra-

zie alle seconde assegnazioni che consentono il ripescaggio di chi nel dubbio abbia fatto richiesta sia del servizio a tempo pieno che del part-time, e grazie ad alcune rinunce, i bambini rimasti fuori si erano ridotti di oltre la metà. Senza contare che, segnalano dal Comune, le domande tendono a diminuire, complice anche la crisi. Questi i motivi per cui di spazio ce ne dovrebbe essere per tutti.

Nemmeno lo si vede, l'asilo, stando nel parcheggio. È immerso nel verde del parco, accanto agli impianti sportivi, è realizzato in materiali rinnovabili ad alta efficienza energetica sarà a zero emissioni. Dotato di ampie vetrate altamente isolanti, è realizzato in legno, sfrutta l'energia geotermica e è autosufficiente dal punto di vista energetico, tanto che non verrà allacciato alla rete di distribuzione del metano. Durante l'inverno sarà proprio il geotermico a riscaldarlo, mentre in estate non servirà il climatizzatore: la coper-



**Interrato** L'asilo nido di Martignano (Caranti)

tura e le pareti sono già di per sé sufficienti a schermare il calore del sole.

«L'edificio è unico in Trentino e, come asilo nido, anche in Italia» spiega l'architetto Cristiano Tessaro. Il tetto, ricoperto di erba, avrà invasi per dare luce ai laboratori dei bambini. Nella hall centrale scenderà una sorta di pozzo, sempre per illuminare, al cui centro verrà piantato un albero: «Simbolicamente i bambini vivranno come in un grande parco» prosegue Tessaro. Lo spazio è di circa 800 metri quadrati, il giardino intorno di altri 1200 metri quadri. L'asilo costerà 2,8 milioni di euro.

Particolare anche la pianta, fatta su cinque «cellette», un po' come un alveare. Vi trovano spazio amministrazione, cucina, locali tecnici, nucleo lattanti e nucleo divezzi. Tra una zona e l'altra, le aree per giocare e i laboratori.

**Elisa Dossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA